

Chiesa di Trieste: Comunità di Sant'Egidio

C'è bisogno di amicizia in questi giorni estivi di solitudine

Di amicizia c'è bisogno, soprattutto in questi giorni estivi in cui, chi è fragile, sente di più non solo il caldo, ma soprattutto la solitudine.

Durante l'estate i servizi della Comunità di S.Egidio rivolti a chi è più debole: bambini, anziani, senza fissa dimora, migranti, non si sono interrotti, anzi. Sono stati realizzati diversi momenti di festa e di incontro. In particolare, due sono stati i più significativi e hanno coinvolto generazioni diverse.

aiutano a fare i compiti e li accompagnano nella loro crescita, hanno vissuto una vacanza davvero speciale. Tra giochi, gite e passeggiate alla scoperta della montagna, ci sono stati anche momenti per parlare di bullismo e di accoglienza, di affrontare temi attuali e molto vicini alla vita dei bambini. Una bella caccia al tesoro e la realizzazione di lavori, da portare a casa come ricordo, hanno reso queste giornate di vacanza ricche di esperienze indimenticabili, di memorie da custodire nel cuore per illuminare momenti difficili.

La seconda iniziativa è stata la **Cocomerata di Ferragosto, nella Casa dell'Amicizia di Via Romagna**, dove anziani, famiglie, amici di strada e migranti hanno potuto godere della freschezza di un'amicizia che riempie di gioia e di festa.

Nel clima torrido di quest'estate 2024, anguria e bibite fresche, unite a chiacchierate, canti e balli hanno reso speciale questa giornata.

Un clima gioioso, reso possibile dai volontari che hanno dedicato il loro tempo a chi è solo e in difficoltà, trovando la gioia di donare e ricevendo tanto affetto e gratitudine.

Un'immagine bella che realizza le parole di Papa Francesco, quando nell'Omelia del 7 luglio in Piazza Unità ha affermato:



Cocomerata di Ferragosto - Foto fornita da Valentina Colautti

“Da questa città di Trieste, affacciata sull'Europa, crocevia di popoli e culture, terra di frontiera, alimentiamo il sogno di una nuova civiltà, fondata sulla pace e sulla fraternità”.

Una famiglia di persone diverse per età, provenienza, lingua, esperienze, che si costruisce sul fondamento di un'amicizia larga e senza confini, che attraversa le generazioni e apre ad un futuro di pace. In un tempo in cui soffiano venti di guerra e tensioni sempre più preoccupanti, la testimonianza della Comunità che riunisce un popolo variegato ed

inclusivo è un'icona di speranza che parla a tanti uomini e donne in ricerca.

Per concludere, l'estate in amicizia vedrà ancora un weekend ad Arta Terme, il 31 agosto, dove anziani e le famiglie, accolte dai Corridoi Umanitari, avranno l'occasione di trascorrere una vacanza ed assaporare insieme la gioia dello stare insieme e della condivisione.

Valentina Colautti



Colonia con i bambini
Foto fornita da Valentina Colautti

Il primo è stato la **colonia con i bambini della Scuola della Pace a Camporosso** dal 5 al 9 agosto. In questa località, ai piedi del Monte Lussari, una ventina di bambini, accompagnati dai loro amici universitari, che durante l'anno li

Carcere: Oltre le grate

In che cosa consiste la santità?

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste

Agli inizi del Cristianesimo, i membri della Chiesa venivano chiamati anche "i santi".

Il cristiano, infatti, è già santo, perché il Battesimo lo unisce a Gesù e al suo mistero pasquale, ma deve al tempo stesso diventarlo, conformandosi a Lui sempre più intimamente.

“A volte si pensa che la santità sia una condizione di privilegio riservata a pochi eletti. In realtà, diventare santo è il compito di ogni cristiano, anzi, potremmo dire, di ogni uomo! Scrive San Paolo che Dio da sempre ci ha benedetti e ci ha scelti in Cristo «per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità» (Ef 1,3-4). Tutti gli esseri

umani sono pertanto chiamati alla santità che consiste nel vivere da figli di Dio” (Benedetto XVI).

"I santi – sottolinea Papa Francesco - non sono nati perfetti, sono come noi, persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze.

Tutti siamo chiamati a camminare sulla via della santità e questa via ha un nome e un volto, quello di Gesù. Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle beatitudini. Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti non pongono la loro sicurezza nelle cose, ma nell'amore di Dio; per quanti hanno un cuore semplice, umile; non presumono di essere giusti e non giudicano gli altri; per

quanti sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce; per quanti sono misericordiosi e cercano di essere artefici di riconciliazione e di pace".

La santità non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell'assumere i sentimenti di Cristo.

La santità cristiana non è altro che la carità pienamente vissuta. Ma come fare? Essenziale è non lasciare mai una domenica senza l'incontro con il Cristo Risorto nell'Eucaristia, da cui scaturisce luce e forza per tutta la settimana. Non cominciare e non finire mai un giorno senza almeno un breve contatto con Dio.

E, nella strada della nostra vita, guardare a tutti quei santi, canonizzati e

non, che ci sono di esempio e di stimolo a percorrere anche noi la via della santità.

Apriamoci all'azione dello Spirito Santo che può trasformare la nostra vita, perché il volto di Cristo risplenda anche in noi.

Sr. Ch. Cristiana Scandura osc

